

## **Palaexpo. Rod?enko e Realismi socialisti. Prima parte**

**Articolo di:** Livia Bidoli



[1]

Al **Palaexpo di Roma** una mostra che vuole condurci sulle tappe dell'**evoluzione dell'arte sovietica** ovvero la grande **Avanguardia Russa** con le foto, i *collage*, le grafiche e le scenografie di **Aleksandr Rod?enko** (1891-1956), da una parte; ed il percorso del **Realismo Socialista dal 1920 al 1970**, dall'altra.

La mostra dedicata a Rod?enko è organizzata dal **Museo della Casa della fotografia di Mosca** ed è a cura di **Olga Sviblova**; l'altra, intitolata **Realismi Socialisti**, è ideata da **Matthew Bown** ed è a cura di Matthew Bown, Evgenija Petrova, Zelfira Tregulova insieme al Museo Statale Russo di San Pietroburgo, la Galleria Statale Tret'jakov di Mosca ed il Centro Statale Museale ed Espositivo "ROSIZO" di Mosca. Entrambe resteranno aperte fino all'8 gennaio 2012.

Le dichiarazioni del Presidente dell'Azienda Speciale, prof. Emmanuele F.M. Emanuele, asseriscono che si tratta di due mostre il cui percorso è delineato in senso artistico e non ideologico; certo, è più che chiaro che sono e rappresentano la scelta artistica sovietica di quegli anni, ma pensiamo solo per un attimo alla **scelta dell'aggettivo sovietica** e non *russo*, facendo caso al suo lampante significato (anche pensando all'acronimo U.R.S.S. dal quale proviene) e forse ci rendiamo conto di ciò che è irrefutabile: non è possibile prescindere dal momento storico in cui si sono sviluppate. E sarebbe un torto non riconoscerlo in particolar modo verso **Aleksandr Rod?enko**, il quale ha pagato con la carta dell'**isolamento e della fame** (escluso dalle committenze e privato del diritto di lavorare) la sua **autonomia dal totalitarismo comunista**, a somiglianza di tanti altri anche in altri campi, come nella musica, che tanto esaltò il Partito Comunista al potere e l'anima russa: ad esempio quella di **Prokofiev e Šostakovi?**, che appena invisi a quello stesso potere vennero osteggiati e censurati.

Dello stesso **circolo di Rod?enko**, poi, che si riuniva a casa di **Lili Brik**, facevano parte altri sgraditi al Partito di Stalin: **Boris Pasternak, Maxim Gorky, Vladimir Mayakovsky, Sergei M. Eisenstein, Kazimir Malevich, Yuri Tynyanov, Vsevolod Meyerhold**. Nelle immagini fotografiche di colui che legò la fotografia al **Costruttivismo** e che ritrasse sia Vladimir Majakovskij sia l'amata di lui, l'attrice sunnominata Lili Brik (*Lili Brik. Ritratto per il manifesto Knigi* (Libri), 1924), si legge un pezzo di storia: **dal fotomontaggio dedicato alla morte di Lenin**, che morì nel 1924 (*Funerale di Lenin*, 1931, fotomontaggio per la rivista "Molodaja Gvardija", *Giovane guardia*), alle grandiose **piramidi di ragazze atletiche**, in osservanza della **gloria del corpo muscolare** di stampo socialista che proseguono fino alla fine degli anni '30.

Le foto con protagonista **Lili Brik** sono le più celebri: come la *Pubblicità per la sezione di Leningrado della Casa Editrice di Stato* (LenGiz), del 1925, ovvero la *Knigi*; oppure la copertina del **libro di Vladimir Majakovskij**, *Pro èto* (Su questo), 1923. In quest'ultimo Lili Brik appare assertiva e drammatica, all'opposto del vivace e giulivo ritratto di "chiamata" della pubblicità.

## **Palaexpo. Rod?enko e Realismi socialisti. Prima parte**

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

Però c'è una serie di foto che prescindono dal dato realistico: tutte quelle dedicate alle **ballerine e ai balletti**, come quella che ritrae *Ruslan e Ljudmila* del Teatro Bolshoi (musiche di M. Glinka) del 1937; quelle dei **giocolieri** oppure le **incredibili scenografie e foto del film *Al'bidum*** (regia di L. Obolenski, 1928), dalla **venatura etereo-malinconica**, come gli **alti pinnacoli dei pini** (Pino cadente, 1933), che rassomigliano tanto a quelle foto ai **monumenti della libertà** dei primi anni '30 (quelli al Soviet e all'Istituto Lenin del 1932) ed hanno anche molto a che spartire con la sua affermazione che deve essere *“l'arte al servizio del popolo (...) e non usare l'arte per condurre il popolo chissà dove. Sono nato troppo presto o troppo tardi? L'arte deve prescindere dalla politica...”* (da A. Rod?enko, *Opyt y dlja budusjevo*, Moskva 1996, pp. 199-200; A. Rod?enko, *Experiments for the Future*, MoMA, New York 2005.)

**Publicato in:** GN72 Anno III 24 ottobre 2011

//

Scheda**Titolo completo:**

**Aleksandr Rod?enko**

mostra organizzata da

Museo della Casa della fotografia di Mosca

a cura di

Olga Sviblova

[Palazzo delle Esposizioni](#) [2]

Piano 1 (via Milano 9 A) - Roma

11 ottobre 2011 – 8 gennaio 2012

[Photo Gallery](#) [3]

Curata da Olga Sviblova, direttore del Moscow House of Photography Museum, in collaborazione con 24 ORE Cultura – Gruppo 24 ORE la mostra presenta circa 300 opere tra fotografie originali, fotomontaggi e stampe vintage e rientra nel programma di scambio culturale “Italia - Russia 2011” (Anno della Cultura Russa in Italia - Anno della Cultura Italiana in Russia). Il catalogo sarà edito da Skira.

### **REALISMI SOCIALISTI**

grande pittura sovietica 1920-1970

concept Matthew Bown

a cura di Matthew Bown, Evgenija Petrova, Zelfira Tregulova

partners Museo Statale Russo, San Pietroburgo

Galleria Statale Tret'jakov, Mosca

Centro Statale Museale ed Espositivo “ROSIZO”, Mosca

**Palazzo delle Esposizioni** - Piano 1

11 ottobre 2011 – 8 gennaio 2012

- [Arte](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/palaexpo-rodcenko-realismi-socialisti-prima-parte>

### **Collegamenti:**

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/ruslan-ludmila>

[2] <http://www.palaexpo.it/mediacenter/fe/Home.aspx>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/foto/aleksandr-rodcenko-realismi-socialisti>